



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 19 Reg.

Oggetto : ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009.

L'anno duemiladieci, addì ventinove del mese di aprile alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	MANDRUZZATO MARTINA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA	SI	
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN	SI	
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO	SI	
	Totale nr.	17	

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott. Adolfo D'Agata.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il Sindaco cede la parola all'Assessore De Felice perchè proceda a relazionare il punto in argomento.

DE FELICE - *....la capacità direi più che buona di allocare sia gli accertamenti che gli impegni all'interno delle operazioni di bilancio. Questo, successivamente, mostra il confronto tra le previsioni iniziali ed il rendiconto 2009, quindi con gli scostamenti relativi ai vari titoli di bilancio. Si vedrà appunto che mediamente c'è una differenza dello 0.50% e quindi va ad avallare appunto il dato che abbiamo visto in precedenza e si può notare come nei vari titoli ci sono degli scostamenti più o meno significativi. Anche questo confronto da modo di vedere qual è stata la gestione sia finanziaria che economica in bilancio. Questo grafico invece mostra la capacità di impegno sulle spese in conto capitale, quindi rispetto alle previsioni iniziali qual è stata poi la percentuale di rispetto, quindi quanto è stato impegnato per le spese in conto capitale, e per il 2009 vediamo che c'è a consuntivo una percentuale del 77% rispetto a, vedete anche le cifre, 993.112 euro come previsioni iniziali, abbiamo delle previsioni definitive in assestamento per 847.859 euro e quindi questo 77% di impegnato definitivo di 759.894 euro. In sostanza, le spese in conto capitale, se poi andiamo a vedere solamente sulla competenza 2009, abbiamo uno scostamento tra le previsioni definitive e le somme impegnate del 10,37%. Tra le principali opere finanziate con la spesa in conto capitale troviamo sicuramente l'intervento più significativo ed importante del sottopasso, che ha impegnato appunto 3887.900 euro. Poi abbiamo un accantonamento per i fondi delle barriere architettoniche per 28.901 euro a consuntivo ovviamente. Poi abbiamo la realizzazione della fognatura di via Como finanziata attraverso un mutuo nel 2009 per 200.000 euro. Poi abbiamo l'acquisto di attrezzature per la protezione civile per 30.659 euro. Facendo un confronto tra quella che è la gestione della cassa, quindi al 31.12.2009, i residui attivi e passivi in conto competenza e in conto residuo, abbiamo un avanzo di amministrazione a fine esercizio di 211.227,60 euro. A sua volta, questo avanzo, come si può vedere nella tabella sottostante, è suddiviso in alcuni fondi vincolati ed altri invece non vincolati che possono essere utilizzati subito dopo l'approvazione del conto consuntivo, in questa prima fase solamente però per le spese in conto capitale. In assestamento potrebbe essere disponibile questa cifra anche per finanziare la spesa corrente. Poi, in questa diapositiva ho voluto andare a vedere qual è stato l'andamento dell'avanzo di amministrazione nel corso degli anni, quindi dal 2005 al 2009, ed è interessante vedere qual è stata l'evoluzione. Vediamo che negli ultimi due anni la consistenza dell'avanzo di amministrazione si è mediamente stabilizzata per cui il dato del 2009 direi che è assolutamente in linea con quella che è la gestione consueta e corretta di bilancio. Per quanto riguarda una panoramica più ampia rispetto al conto consuntivo che riguarda appunto il patto di stabilità, vediamo che i quattro obiettivi che la finanziaria, quindi il patto di stabilità ci impone, sono tutti rispettati e quindi anche nel 2009 come negli esercizi precedenti, c'è stato il rispetto del patto. Questa è una slide che mostra come l'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui, sia attivi che passivi. Questa è in pratica la gestione sia di quegli attivi, con uno storno totale per 93.195,36 euro; per quelli passivi abbiamo uno storno complessivo di 137.617,36 euro e nella tabella sotto vediamo qual è il saldo della gestione dei residui per 44.422 euro. Questa gestione è molto importante perché poi ovviamente influisce sulla gestione soprattutto dell'avanzo, e quindi monitorare costantemente e correttamente i residui è una prassi che va controllata molto da vicino perché poi ci permette anche di avere una percezione più fedele di quella che è la situazione rispetto a tutte le spese accertate e gli impegni che il comune deve assolvere. Tra l'altro è una delle attività che richiede molto impegno e su cui gli uffici sono chiamati a prestare molta attenzione. Infine presentiamo il conto economico e il conto del patrimonio, lo stato patrimoniale e vediamo che per il 2009 abbiamo un risultato economico negativo per 112.000 euro, 38, scusate, 96 centesimi, dato dagli oneri finanziari che purtroppo diciamo compromettono questo risultato, anche se poi vediamo che nel risultato della gestione operativa, quindi quello che è di competenza rispetto a tutte le entrate e le uscite, comunque 56.232 euro, quindi positivo, però appunto per la differenza tra interessi attivi e passivi abbiamo purtroppo questo risultato negativo che però, per quanto riguarda la gestione non ha un'incidenza particolare. Ovviamente il conto economico viene poi riportato in tutte le partite del conto del patrimonio e quindi si può notare come nel patrimonio netto c'è una ricaduta diretta del risultato di esercizio. La conclusione a questa breve presentazione di quello che è il conto consuntivo 2009 è che abbiamo un pieno rispetto anche per il 2009 di tutti gli obblighi derivanti dal patto di stabilità. C'è stata una buona capacità operativa nel rispetto degli impegni degli accertamenti dimostrata appunto dalla gestione dell'avanzo. C'è ovviamente la conservazione dei residui attivi e passivi solo per accertata sussistenza sia dei crediti che dei debiti e in generale si può affermare che c'è stato un buon grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati nella fase di previsione. Grazie.*

SEGRETARIO - Un completamento dal punto di vista tecnico.

È chiaro che questa sera c'è da approvare un rendiconto dove la maggior parte dei Consiglieri comunali non hanno direttamente gestito l'esercizio finanziario. Però, dal punto di vista tecnico sia il Revisore dei conti sia il responsabile del servizio hanno dato parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2009. Inoltre tutti i responsabili dei servizi hanno sottoscritto che non sussistono debiti fuori bilancio.

SINDACO - Prego, chi vuole intervenire.

MAGISTRALI - No, pensavamo di illustrare due righe anche con una relazione rispetto a quello che è stato detto. Parlo come ex Assessore ai servizi sociali. La relazione che presentiamo ai signori Consiglieri e a tutti i cittadini casoratesi non è solo la conclusione dell'anno finanziario 2009 ma è un pochino anche la sintesi di questo quinquennio amministrativo, una sintesi della sintesi. Dall'affermazione iniziale di servizi alla persona giungiamo a quella di investimento sulla persona, perché è questo lo spirito che ha percorso in evoluzione questo settore facendo sì che l'ente locale diventasse interprete e risposta ai bisogni della comunità. Abbiamo lavorato per costruire interventi per favorire l'anziano e il disabile a perseguire una quotidianità più attiva e contrastare la solitudine; dal sostegno al centro diurno, ai progetti di accompagnamento individuale, ai corsi di benessere psicofisico ecc, con un occhio alla sicurezza con gli incontri anti truffa e con la ricerca di sempre più efficaci strategie di comunicazione per far sì che le famiglie potessero accedere a tutte le forme di assistenza economica previste dalla legge. Sempre più potenziato è il SAD, il servizio di assistenza domiciliare, modificato a fine 2009 in una parte del regolamento per favorire maggiormente persone in situazioni di forte sofferenza. Questo servizio, verificato nel suo gradimento anche da un questionario raccolto con interviste porta a porta è un importante intervento per favorire una domiciliarità dignitosa e rispettosa dell'individuo. Nell'ambito minori il nido comunale ha funzionato a pieno regime, centrando anche l'obiettivo di reintegrare le eventuali sostituzioni in tempi brevi a tutto vantaggio delle famiglie richiedenti e qualificando maggiormente l'offerta formativa: l'open day, il corso di musica per piccolissimi, i libri in culla, raccordo nido scuola infanzia, il prolungamento del servizio fino alla fine di luglio, lo sportello genitoriale con la psicopedagogista. Il rilancio del centro estivo per piccoli e piccolissimi è stata una nuova sfida vinta, alla quale si affiancano una serie di interventi, sia di tipo economico che di progettazione per l'oratorio estivo. È nuovo anche lo spazio giovani con due educatori professionisti che accoglie due volte alla settimana, in orari diversi, i ragazzi tra i 12 e i 14 anni e quelli dai 15 ai 21, per laboratori sportivi, web radio, musica e tanto altro, e che integra le sue attività con quelle dell'educativa di strada. Mi soffermo anche un momentino più a lungo per quanto riguarda il modo in cui abbiamo affrontato e fronteggiato la situazione emergente di disagio economico e di nuove povertà, quando abbiamo programmato il piano di intervento anticrisi. Lo illustro perché è un po', semplifica e spiega un po' la modalità di lavoro che ci ha caratterizzato, quello cioè di non prendere il problema singolo, affrontata dal singolo Assessore, ma proprio quello di ripartirlo e di affrontarlo nelle varie sfaccettature rispetto proprio a tutte le altre competenze e a tutti gli altri assessorati e, soprattutto, come vedrete poi alla fine, anche con un forte lavoro di rete. Nel piano di intervento anticrisi non ci siamo fermati al solo contributo straordinario per fare fronte al pagamento di una utenza o di una rata, ma abbiamo anche sostenuto psicologicamente la persona che ha perso il posto di lavoro offrendone un altro, sia pure a tempo determinato. Su questa linea abbiamo costruito due tipi di azione che ci hanno valso il premio di ANCI Lombardia e Lega Autonomie come miglior strategia messa in atto dai comuni. L'azione uno, che era l'assunzione a termine di uno, due o tre mesi presso una cooperativa sociale di servizi; i lavoratori vengono impiegati in lavori sul territorio, cura del verde, pulizia delle strade e degli edifici, imbiancature straordinarie ecc, e questo bando è stato riaperto già anche per il 2010. L'azione 2 sono i voucher per prestazione di lavoro occasionale; è una possibilità fornita dall'INPS alla quale possono accedere come datori di lavoro anche gli enti locali, ed è un'occasione che non abbiamo voluto perdere. È chiaro che come tutti i progetti che si fanno, anche questi poi sono sottoposti a verifica per cui ogni lavoratore ha poi avuto una valutazione. Ma non ci siamo fermati qui. Come intervento sugli ammortizzatori sociali abbiamo fatto, e questa la chiamiamo azione tre, una convenzione con alcune banche per l'anticipo al lavoratore della cassa integrazione, sostenendo il carico degli interessi passivi e assorbendo i costi dell'eventuale apertura conto. Come azione quattro, in questo caso per il 2009 è stato solo lo studio e la preliminarità degli accordi, mentre poi nel bilancio 2010 abbiamo poi messo i soldi a bilancio, abbiamo parlato del fondo fideiussione per sostenere le piccole imprese artigiane tramite la Confartigianato. In più ci sono state le azioni trasversali, sempre a far parte di questo piano. L'azione 5 che chiamiamo, è stata la fornitura di pannolini lavabili per neonati, sia gratuitamente o con il contributo comunale, a seconda di una scala di valutazione a cui potevano accedere chi fosse interessato. Rientrano sempre in questo obiettivo anche l'installazione della casetta per la vendita del latte sfuso e l'assegnazione degli orti sociali, che stanno ultimando adesso le lavorazioni. Come azione 6, l'inserimento nelle gare di appalto di indicazione di esaminare i cittadini casoratesi nell'eventualità si

Verbale del Consiglio Comunale n. 19 del 29.04.2010

rendessero necessarie nuove assunzioni. Tutto questo è stato supportato da una forte azione di rete per favorire proprio l'orientamento e la formazione del mercato del lavoro. Per cui, con la CGIL abbiamo dato l'utilizzo di un locale comunale per le consulenze e le pratiche; con lo sportello comunale Comune Amico, dedicato alla stesura di curriculum vitae e le informazioni su bandi di concorso, le offerte di lavoro, i corsi di formazione professionale ai corsi di computer, capite che tipo anche di intervento si è fatto. Abbiamo poi fatto una convenzione con il Cesvip, che è l'agenzia accreditata presso la Regione Lombardia per le doti lavoro, di formazione e riqualificazione sempre al lavoro. Con il Girasole e la Caritas locale, ci siamo accordati per i corsi di italiano per gli immigrati, certificati e riconosciuti. Tutte azioni queste che, chiaramente, come bene intuite, portano a formare o riformare le persone. Questo è tutto.

GRASSO - Buonasera. *Io relazionerò su quella che è stata l'attività dell'Assessorato all'urbanistica della precedente Amministrazione, visto che ne facevo parte, arrogandomi il diritto del nuovo Assessore ai lavori pubblici, facendo l'elencazione di quelle che sono le maggiori opere svolte durante l'ultimo anno.*

Per quanto riguarda l'urbanistica, chiaramente, ma la maggior parte del lavoro è stata svolta per l'adozione del piano di governo del territorio. Come tutti sappiamo, senza entrare nel merito e senza dilungarmi troppo, è stato un lavoro piuttosto lungo e faticoso, anche determinato da una serie di variazioni della legge che si sono succedute di anno in anno, che però hanno portato ad un lavoro che secondo noi tutto sommato è un lavoro che può dare dei buoni frutti, nonostante, e siamo convinti, che ci sono sicuramente degli aggiustamenti da fare. Per quanto riguarda i programmi integrati di intervento ne sono stati approvati due in maniera definitiva, uno lo approviamo questa sera, è stato adottato anche questo prima della scadenza della precedente Amministrazione, almeno la proposta di approvazione la portiamo stasera in Consiglio comunale, e diverse proposte sono giunte. Adesso probabilmente anche il momento poco felice dell'edilizia su tutto il territorio nazionale, anche in Europa dobbiamo dire, probabilmente gli operatori pensano un po' di più prima di intervenire. Tuttavia le proposte sono state vagliate grazie al contributo notevole e fondamentale direi della Commissione urbanistica, e quindi siamo in attesa che alcuni di quelli visti nella precedente Amministrazione vengano riproposti all'attenzione del Consiglio comunale.

Il diritto di superficie è stato, anche lo scorso anno, nonostante lo svincolo sia stato attuato ormai nel 2007, continua a dare notevoli frutti. Non ci saremmo mai aspettati un tale successo e, tuttavia, la risposta da parte della gente c'è stata e di conseguenza continuiamo a ricevere richieste di deliberazioni in questo senso che naturalmente accogliamo volentieri. Un'altra cosa che mi preme dire per quanto riguarda l'urbanistica, e concludo per questo argomento, è la partecipazione al bando che la Provincia di Varese ha aperto per il sistema informativo territoriale. Questo è importante e fondamentale intanto perché ci permetterà di avere una cartografia finalmente completa e secondo i criteri che la Regione Lombardia ha adottato. Secondariamente, ma non per importanza, ci permette di risparmiare qualcosa come 50.000 euro circa, perché questo era il costo, il costo era 60.000 euro per la sola restituzione grafica, cioè la traduzione in carte geografiche del volo fatto a suo tempo insieme a diversi comuni tra cui Gallarate, Somma, Vergiate ed altri ancora. Per quanto riguarda i lavori pubblici cominciamo subito con il dire che il lavoro più importante svolto lo scorso anno è sicuramente la sistemazione del sottopasso, che è un'opera che finalmente è stata riconsegnata ai cittadini nella sua interezza e nella sua piena funzionalità. È costato parecchio, possiamo dirlo, ai cittadini casoratesi, purtroppo, però è chiaro, avendo una struttura di questo tipo non era pensabile lasciarla andare allo sfascio e quindi abbiamo dovuto intervenire pensando di intervenire però in maniera definitiva per risolvere tutti i problemi che fino ad oggi ha portato. Ci sono stati diversi lavori di abbattimento delle barriere architettoniche all'ingresso nell'asilo nido. Mi preme ricordare poi l'approvazione del progetto che è tutt'ora in fase di esecuzione dell'ascensore alle scuole elementari. Il bando del calore, altro intervento fondamentale, che permette di avere finalmente una dotazione tecnica di impianti per il riscaldamento all'altezza intanto della normativa vigente e dei tempi e soprattutto ci consente di risparmiare qualcosina nonostante il servizio sia notevolmente migliorato. Il bando del calore, lo ricordo, consentirà anche di dotare le strutture comunali di migliori apparecchiature, pensiamo ad esempio alla biblioteca comunale che sarà climatizzata, gli uffici comunali saranno climatizzati, alla fornitura di diversi pannelli solari termici e fotovoltaici, quindi per la produzione di calore, energia elettrica con fonti energetiche alternative e, in generale, la sostituzione di tutte le caldaie o comunque gli impianti per la produzione del calore. Altro lavoro importante, la pista ciclopedonale di via Trieste che è stata ultimata lo scorso anno, che devo dire che, devo dire almeno a nostro giudizio, è ben riuscita e pare che sia anche gradita ed utilizzata dalla popolazione. Ci sono stati alcuni progetti tra cui l'approvazione del progetto definitivo per il tratto di fognatura di via Como che, purtroppo, è stato giocoforza doverlo mettere in atto per problemi che sono emersi durante i lavori nel sottopasso, e che quindi hanno portato a dovere operare in maniera impellente. C'è un'altra progettazione che riguarda l'ultimo tratto della fognatura della zona

industriale, che è il tratto di via IV Novembre, diversi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di minore entità. Io mi fermerei qui.

SARTI - Buonasera. Cultura e pubblica istruzione. Nella relazione programmatica dell'esercizio finanziario 2009 si era segnalata la necessità di un impiego oculato delle ridotte risorse finanziarie senza tuttavia ridurre l'offerta culturale. Ciò è stato possibile anche grazie alla costruttiva collaborazione con le associazioni presenti nel paese e al contributo di personalità casoratesi animate da vivace curiosità intellettuale, a volte testimoni di una memoria storica e sempre ben disposte a mettere a frutto le loro attitudini e la loro esperienza per promuovere l'immagine di Casorate nei vari settori turistico, culturale ricreativi. L'Amministrazione comunale ha risposto al loro appassionato impegno offrendo occasioni di interazioni, di scambi di idee, di arricchimento delle personali conoscenze all'interno di manifestazioni sovracomunali come terra, arte e radici, fai il pieno di cultura, il festival del Ticino, oltre a proposte di corsi, laboratori, mostre, per adulti e per studenti, promossi nello spazio della biblioteca. Particolarmente felice ai fini di una valorizzazione delle risorse naturalistiche e storico culturali del nostro territorio, si è rivelato l'inserimento degli eventi culturali sul tema della bellezza di terra, arte e radici, nel contesto delle varie manifestazioni sportive spettacolari che hanno fatto da contorno alla gara di endurance, promossa dalle scuderie e sostenuta dall'Amministrazione Quadrio nell'ottica della promozione di un turismo ecosostenibile. L'inaugurazione della nuova sede della biblioteca ha contribuito, come previsto, ad accrescere il numero degli utenti e, in generale, ad attrarre il pubblico verso le iniziative culturali realizzate in quest'ambito. In particolare va segnalata la risonanza a livello nazionale del nostro concorso letterario Bardi e Menestrelli, prestigiosa copertina della produzione culturale casoratense. Proficua è stata la collaborazione con la scuola, nel rispetto della reciproca autonomia.

Oltre al supporto per la realizzazione del piano diritto allo studio, siamo orgogliosi della buona riuscita organizzativa dell'impegnativa giornata dei Sindaci e Sindaci, tenutasi in questo comune il 9 maggio 2009. Naturalmente il nostro appoggio prosegue con il nuovo Consiglio comunale dei ragazzi. Grazie.

PERAZZOLO G. - Solo un appunto riguardo all'urbanistica, risparmio energetico ecc, bella cosa avere messo delle caldaie più tecnologiche che portano quindi un risparmio alle casse comunali.

Speriamo che venga rivista anche la distribuzione del calore, nel senso dei termostati piuttosto quello che è l'orario, la gestione di distribuzione vera e propria del calore perché da quello che vedo, che sento e che soffro, ci sono almeno 40 gradi per ogni ambiente comunale, scuole, edifici comunali, palestre ecc. Vediamo magari se riusciamo a mettere una pezza anche lì che risparmiamo qualcosa in più. Questo è quanto. Grazie.

MARSON - Per quanto riguarda la gestione del calore, manca ancora la serie di interventi che vanno a mettere tutta una serie di termostati, di punti di controllo in ogni ambiente, per cui con il tempo verrà effettuato anche questo tipo di controllo, puntuale e mirato, e sarà tutto centralizzato all'interno dell'ufficio tecnico tramite PC.

CASSANI - Buonasera. Mi rivolgo innanzitutto alla Consigliere Magistrali. Ho sentito la sua esposizione degli obiettivi sul sociale, mi ha trovato pienamente d'accordo in quello che ha detto, non mi ritrovo in quello che invece secondo noi è stata la gestione del sociale. Quello che ha detto, voucher lavoro piuttosto che l'impiego di persone per lavori utili per la società, tutte queste cose sono quello che noi abbiamo come idea pregnante del sociale, cioè un sociale che non sia assistenziale ma che sia di tipo collaborativo, che dia qualcosa al paese. Onestamente non è quello che abbiamo percepito nel quinquennio. Abbiamo fatto questa critica forse anche in via informale, abbiamo percepito che invece è stato elargito troppo a troppe persone indiscriminatamente. Probabilmente è un'analisi superficiale della cosa, però questo è quello che noi abbiamo ottenuto. Quindi, più che una critica vuole essere una esortazione a continuare su questa strada, quindi a fare il possibile chiaramente con le risorse disponibili per far sì che, oltre all'aiuto alle persone venga premiata anche la loro dignità, perché dare un aiuto ad una persona che non risulti come una sorta di carità ma un qualcosa che lo possa rendere utile, è sicuramente un motivo di merito verso questa persona.

Non ho sentito niente sul discorso giovani, sociale giovani. Questo glielo dico perché in campagna elettorale abbiamo fatto un incontro con le associazioni e abbiamo avuto delle divergenze su quella che era la gestione del sociale. Abbiamo sentito la responsabile del Girasole, nel momento in cui le varie associazioni lamentavano la mancanza di una sede comune, affermare, ma non vedo che cosa ho da spartire io con voi; non in termini così crudi però il senso delle parole era questo. Secondo noi, invece, un sociale rivolto ai giovani, collegato allo sport, in modo che lo sport e le sue regole siano come una disciplina di vita, serve moltissimo per i giovani per prevenire le situazioni poi di disagio che si trovano nel tempo. Io direi che questo è un aspetto che, ho colto poco nella vostra Amministrazione ed è un'altra delle cose che invece secondo me, in collaborazione con le associazioni sportive dovrete maggiormente considerare. Quindi, in sostanza, come proprio discorso del sociale, io penso che sono da premiare tutti quei progetti che, come ho

detto prima, portino a valorizzare la dignità della persona e non solo un contributo assistenziale, fermo restando che poi ci sono delle situazioni particolari dove bisogna intervenire per forza. Noi abbiamo ancora il vantaggio di essere un comune abbastanza a dimensione d'uomo, dove conosciamo le persone e possiamo vedere dove vanno a finire anche i nostri soldi. Per cui l'esortazione anche a valutare, quando si da un contributo a qualcuno, che cosa ci fa questa persona con i soldi, perché di fronte a situazioni di reale bisogno ci sono anche situazioni dove vengono percepiti dei contributi e vengono poi utilizzati in maniera a dir poco inappropriata. Questo per quanto riguarda il sociale. Per l'urbanistica io sono d'accordo con l'Assessore Grasso, non ho delle critiche nel merito da fargli. L'unica cosa che gli ho già accennato l'altra volta è che il piano di governo del territorio adottato prima delle elezioni va profondamente rivisto perché nella normativa presenta delle carenze e delle incongruenze per cui è necessario assolutamente un intervento di riesame e di aggiustamento delle norme più che del resto. Lavori pubblici; sui lavori pubblici come sul resto del mandato dell'Amministrazione precedente, noi non facciamo mai una critica nel merito, perché nel merito comunque quello che è stato fatto è visibile, è sotto gli occhi di tutti per cui ognuno può giudicare. Abbiamo criticato o ci sentiremo di criticare il metodo con cui certe cose sono state fatte.

Il sottopasso era un'opera assolutamente da fare, merito a voi che l'avete fatto, era inderogabile.

Le voglio fare notare però che a fronte di un bilancio di previsione di poco più di 100.000 euro ne sono stati spesi 400.000. Questo, io so che l'avete giustificato dicendo, bene, ma nel momento in cui abbiamo iniziato i lavori ci siamo resi conto che questa era la spesa da affrontare. Nessuna disquisizione su questo però il Consigliere Taiano, se voi andate a prendere gli atti di quella seduta, aveva prospettato questa cosa, che era una cosa che tecnicamente chiunque avrebbe potuto prevedere che con 100.000 euro si sarebbe fatto sì e no l'asfalto di quell'opera. Per cui, non vogliamo pensare male però vorremmo che questo genere di opere venisse condotto con maggiore trasparenza, cioè che la cittadinanza fosse messa al corrente di quanto costa un'opera. Poi, se alla fine quest'opera costa meno di quello che è stato preventivato ben venga.

Cioè, non vogliamo allinearci con quello che è un po' la politica a livello nazionale dove si parte con 100 e si arriva con 500. Questo non penso che sia una cosa corretta a livello amministrativo di un piccolo comune come il nostro dove le opere sono quantificabili molto più semplicemente. Gestione del calore; quello che ha detto il Consigliere Perazzolo è perfetto, anche io effettivamente, in questi giorni faceva ancora molto caldo, è uscito questo caldo anomalo, i termosifoni negli uffici, io frequento gli uffici comunali, funzionavano, per cui mi sembrava uno spreco. Io aggiungerei una cosa, che la gestione del calore è tanto maggiore quanto migliore è l'involucro, quindi non può essere gestita solamente come sostituzione di caldaie piuttosto che installazione di fonti di energia rinnovabile che sono chiaramente ben viste. Bisogna pensare anche, nei limiti del possibile, delle capacità di spesa dell'Amministrazione, di prevedere degli interventi di isolamento degli edifici, perché molti di questi sono abbastanza vetusti per cui non hanno una struttura tale da poter consentire un risparmio ottimale. Dove possibile, però, fare uno studio per poter migliorare l'isolamento termico di questi edifici attraverso degli interventi anche magari banali, tipo un tappetino di lana di roccia nei solai, insomma un qualcosa che aiuti a contenere il discorso del calore. La pista ciclopedonale è una bella opera, è sistemata bene, sono molto critico sul fatto che servisse, anche perché se frequentate qualche corso sulla realizzazione dei percorsi ciclopedonali, la prima cosa che viene detta è che hanno un senso se sono collegati. Una pista ciclopedonale che arriva, ad un certo punto poi si interrompe, ti trovi sul Sempione in mezzo alle macchine, ha un'utilità relativa. Comunque è una scelta dell'Amministrazione per cui è condivisibile nel merito, cioè l'avete fatta, bene così. Spero che i prossimi interventi saranno rivolti verso il centro storico che, ribadiamo, secondo noi ha bisogno di un radicale intervento di sistemazione.

Delle fognature, inviterei l'Amministrazione a valutare, oltre il completamento di quella rete della zona industriale che era necessario, il fatto che ci sono alcuni tratti limitati della rete urbana, parlo del paese, che sono sprovvisti di fognature. Ci sono pochi tratti, però mi sembra una cosa che non è irrealizzabile e quindi fare un completamento dell'anello fognario nel ciclo urbano, nell'edificato cittadino, in modo da servire quelle poche zone che sono completamente urbanizzate e che sono sprovviste di fognature. Vi ricordo che gli oneri che noi paghiamo come costruttori servono principalmente a questo, dovrebbero essere investiti sul territorio per completare le opere di urbanizzazione. Questa è una cosa che va avanti penso da più di 20 anni, vediamo se qualcuno riuscirà a fare il completamento dell'intervento su questa rete. Grazie.

MAGISTRALI - Cerco di risponderle molto concisamente. Contributi: non son o dati a pioggia. C'è da fare però una grossa distinzione, ci sono i contributi comunali che sono quelli che diamo noi, e poi c'è tutta una serie di contributi che vanno dai titoli sociali, al fondo per gli affitti, che li eroghiamo noi perché siamo tramite ma in realtà tutta la legislazione che ci sta, tutti i criteri di accreditamento sono dati dalla Regione Lombardia o dal distretto. Sotto questa voce contributi veramente ne ricadono tanti, ma i criteri non li abbiamo costruiti noi, non sono nostri, noi dobbiamo assolutamente fare da tramite. Le posso dire che grossomodo quelli erogati direttamente dal comune, che possono essere serviti vuoi una volta per

riallacciare un'utenza, vuoi per un intervento di estrema urgenza, possono essere quantificati al massimo in 10.000 euro all'anno; sono controllati. Certo, io non posso garantire che poi tutti quelli che hanno avuto i contributi, vuoi dai titoli sociali, vuoi dal fondo affitti, li abbiano poi spesi veramente per quello anche se, per esempio, per il fondo affitti noi abbiamo l'obbligo di controllo e di segnalare. Lo facciamo quando riusciamo a sapere perché non è che siamo lì a bar a controllare se l'utente a cui l'abbiamo dato subito dopo viene a spenderlo, questo mi capisce. Questo per spiegarle appunto che questi contributi non sono proprio tutti dati da noi, anche se noi siamo il tramite. Per quanto riguarda invece la cosa che ha detto prima dei voucher, su questa cosa lei mi trova perfettamente d'accordo perché già subito, agli inizi del nostro mandato, ci chiedevamo con quale forma noi potessimo dare una mano alle persone ma chiedendo in cambio qualcosa, cioè non volevamo l'assistenzialismo, non l'abbiamo mai voluto. Però i voucher, la possibilità dei voucher, è uscita solo nel 2009, perché prima c'era ma solo per i lavoratori delle vendemmie, l'avevano messa solo per quello, per cui non ci si poteva accedere. Le posso dire che Casorate, appena l'hanno aperto anche agli enti locali è stato uno dei primi, tanto è vero che l'INPS di Varese si era trovato un po' sprovveduto perché anche loro erano impreparati a questo tipo di richieste. Questo per dire, per cui quando c'è stata l'occasione l'abbiamo colta. Per quanto riguarda il discorso dei giovani si può fare sempre tanto e molto di più e ben vengano tutte le progettazioni che veramente portano a trovare risorse creative da questo punto di vista. Noi abbiamo cercato di potenziare quella che era l'educativa di strada e lo spazio giovani, dove si riuniscono i ragazzi. Abbiamo cercato di fare molto con l'oratorio, abbiamo cercato di dare un potenziamento... Quando dico abbiamo non è solo il settore dei servizi sociali, è chiaro che poi rientrano tutti gli ambiti. Anche nel servizio del volontariato giovanile ci siamo molto basati sul discorso della (incomprensibile) education, dove il ragazzo può educare l'altro ragazzo. Abbiamo messo, implementato la consulta giovani. Poi è chiaro, sono tutte cose che adesso, con l'andare degli anni si cercherà di migliorare. La consulta giovani è partita in un certo modo, magari un pochettino sottogamba, e poi si spera che con i prossimi anni si rafforzi e diventi davvero il tramite tra quelle che sono le richieste dei giovani e le passi poi all'Amministrazione comunale; questi erano un po' degli obiettivi insomma. Mi parlava prima del Girasole; noi abbiamo effettivamente dato la sede al Girasole perché è stata... È chiaro che le associazioni stanno facendo tantissimo, di sedi però non ne abbiamo per tutti. Abbiamo cominciato a privilegiare, se mi passate il termine, il Girasole, perché proprio per il suo lavoro con i bambini. Voi sapete quanto noi abbiamo puntato sulla scuola, veramente, anche dal mattone della scuola, anche dal colore del bagno o dal rinnovamento di un servizio igienico, perché per noi è molto importante l'edificio scolastico che è il posto dove ci sono i nostri figli. Il Girasole, con tutto questo servizio che sta facendo con i bambini come doposcuola, tra l'altro servizio che se qualcuno non sa, vi posso dire che è molto visto con estrema attenzione anche all'esterno, e spesso i volontari del Girasole sono invitati in varie associazioni esterne, anche a Milano, a relazionare su questa loro attività. Per cui questo è uno dei motivi per cui abbiamo dato la sede a loro. Per quanto riguarda l'accordo con le associazioni sportive, certo, anche qui, lo sappiamo tutti, avevamo anche un convegno che non siamo mai riusciti a fare che era proprio sport disagio uno a zero, insomma, erra proprio su quello; questo era un po' il titolo che si voleva dare. Con le associazioni sportive abbiamo collaborato tanto è vero che ci sono anche associazioni che accolgono ragazzini a rischio proprio come progetti dei servizi sociali, li accolgono con delle maniere particolari che poi ogni associazione può spiegare. Avrei poi da dire tante altre cose però poi non vorrei dilungarmi. Non so se sono stata...

CASSANI - È stata chiarissima. Le volevo premettere che la mia non era una critica verso l'assegnazione della sede al Girasole, è una cosa diversa. Le associazioni lamentavano la mancanza di una sede e avevano ventilato l'ipotesi di cercare una sede unica per tutte le associazioni e abbiamo avuto questa risposta che non mi è piaciuta da parte della responsabile del Girasole, niente di particolare. Quello che volevo dire io prima sul discorso dell'assistenzialismo, vediamo se riesco a metterglielo in parole chiare perché non vorrei; perché a volte rischiamo di essere tacciati di razzismo al contrario. Io ho partecipato ad un convegno a Varese dove c'era un responsabile dell'UDC per quanto riguarda il sociale. Questo glielo dico perché in quanto rappresentante di un partito che ha nel DNA il sociale. Per cui è una cosa che è uscita in questo convegno, che io ho riscontrato sul territorio, del fatto che c'è una differenza di richiesta tra la nostra popolazione, la nostra cittadinanza, e la cittadinanza extracomunitaria. Questo è una cosa penso di origine culturale. L'invito che era stato fatto in quella sede agli amministratori era quello di andare a ricercare sul territorio quelle situazioni di difficoltà nascoste, perché c'è molta vergogna e molto timore da parte dei nostri concittadini ad andare a chiedere aiuto. Dall'altra parte, invece, c'è una troppa facilità da parte di persone che, per l'amor del cielo, hanno tutti i disagi del mondo, si trovano in un paese straniero, si trovano lontani dalla famiglia, si trovano in mille situazioni di difficoltà, ma che tendenzialmente hanno

questa mentalità troppo assistenzialista, dove dicono il comune mi deve dare, la provincia mi deve dare. Non vorrei che a scapito delle nostre situazioni di difficoltà andasse questa cosa.

Per cui l'invito che faccio anche a voi, che per noi è ancora molto più facile, è relativamente più facile visto la dimensione non esagerata del nostro paese, è quello di cercare eventuali situazioni di difficoltà nascoste, perché non sottovalutate il fatto che i nostri cittadini hanno una sorta di vergogna comunque nell'ammettere la difficoltà, per cui è importante che ci sia questo tipo di intervento. Grazie.

MAGISTRALI - Una cosa brevissima. Proprio questa cosa qui ce l'ha detta il comandante, adesso io non ricordo mai i titoli per cui spero di non farlo inorridire, quando abbiamo avuto l'encomio ufficiale dall'Arma dei Carabinieri per la scoperta di questo laboratorio clandestino, il capo che era venuto giù, maresciallo o quello che era, il Comandante supremo di Varese, mi ha proprio detto questa cosa, come riusciamo a monitorare le situazioni nascoste. Io gli ho risposto che, è vero, era una cosa estremamente difficile ma che proprio era uno delle nostre attenzioni proprio perché sappiamo che da situazioni magari nascoste di disagio poi possono nascere le cose che esplodono e nascono cose gravi. E gli ho anche detto che comunque noi abbiamo sul territorio una grossa risorsa che sono proprio le reti del volontariato, perché spesso queste famiglie si rivolgono per prime alle associazioni e con le associazioni voi sapete che c'è un grossissimo contatto. Per cui noi magari personalmente non le veniamo a sapere perché non abbiamo gli strumenti per, a meno che non succede qualcosa, però tramite le segnalazioni ci arrivano, qualcuno siamo intervenuti. Poi, è chiaro che se ci sono strategie migliori, siamo qua tutti a discuterne.

GRASSO - Posso rispondere? Per quanto riguarda il piano di governo del territorio, Consigliere Cassani, mi trova d'accordo nel senso che sappiamo perfettamente che ci sono delle cose da correggere.

Del resto, giusto per dare un'informazione, in Provincia di Varese ci sono 141 comuni e di questi 10 hanno il piano di governo del territorio approvato, altrettanti più o meno l'hanno adottato e quindi probabilmente anche è uno strumento talmente nuovo che diventa difficile da andare a sistemare. Ricordo, è uno strumento, io faccio il professionista, il Consigliere Cassani fa il professionista, ce ne sono anche altri, gli strumenti urbanistici piano regolatore generale, quelli che abbiamo conosciuto fino ad oggi li abbiamo sempre maneggiati e sappiamo perfettamente che nonostante abbiano 225 anni di vita, ed io mi riferisco alla legge regionale del 1975 che questi avevano diversi errori. Mi auguro che nel tempo, sicuramente ci sono delle cose da correggere e mi auguro che nel tempo queste situazioni vengano mano a mano corrette, anzi dobbiamo sicuramente correggerle. Per quanto riguarda il sottopasso, probabilmente c'è una sproporzione tra quella che era stata la previsione iniziale, che era 160.000 euro, non 100.000; comunque. La situazione che ci siamo trovati però una volta scavato è stata molto ma molto peggio di quella che ci saremmo mai potuto immaginare, ed io credo che chiunque di noi sia passato là durante i lavori se ne sia potuto rendere conto. Il bando del calore, intanto devo dire una cosa, non ho fatto nessun riferimento prima agli isolamenti degli involucri edilizi degli edifici; certo, è un impegno che tra le altre cose è previsto nel bando del calore, oltre alle valvole termostatiche a cui faceva riferimento prima. Bisogna precisare però che l'azienda che ha vinto questo bando, che lo fa per noi, per Casorate e per Cardano, deve garantire un risparmio del 6%.

Quindi non che sia bello sprecare, per carità, anzi non lo è per niente, è anche un loro interesse intervenire immediatamente proprio per evitare questi sprechi. La pista ciclopedonale, anche qui, siamo sempre d'accordo; è vero, bisogna studiare le reti. Tra l'altro, la scorsa settimana, proprio per il piano di governo del territorio, sono stato insieme ai professionisti in Provincia di Varese per una valutazione, dopo le valutazioni, dopo i pareri che avevano trasmesso, per una valutazione faccia a faccia, punto per punto, e la Provincia di Varese non ha trovato grosse cose da contestare. È venuto fuori il discorso delle piste ciclopedonali. Il problema probabilmente è a livello sovracomunale, mi viene in mente l'esempio Gallarate, Besnate ecc, che ha una bellissima pista ciclopedonale che collega fino a Besnate e fino ad oltre, fino quasi a Ierago. In effetti, io avevo già avuto un abboccamento a Gallarate con l'allora Assessore Simeoni, l'ideale sarebbe quello di studiarle anche assieme tra i comuni. Però, la motivazione principale che ci ha fatto approvare un progetto di questo tipo sul Sempione vecchio, era il fatto che comunque c'era una difficoltà proprio fisica nel consentire alla gente che abita da quella parte del Sempione, a trasferirsi verso il centro del paese in sicurezza, e quindi è stato gioco forza dovere intervenire. Da qui a dire, è chiaro che, sono d'accordissimo quando si dice che occorre integrare questa pista ciclopedonale con quelle esistenti eventualmente anche nel resto del territorio sovracomunale. Grazie.

TAIANO - Buonasera. All'Assessore Magistrali, io sono l'unico della minoranza che questo bilancio l'ha vissuto, per cui qualche piccola nozione in più ce l'ho.

Però, probabilmente, per cominciare il discorso, devo fare una domanda.

Leggo in giro per il paese alcuni volantini che ci dicono di un centro estivo comunale; può essere?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Può essere?

Verbale del Consiglio Comunale n. 19 del 29.04.2010

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - *Sulle paline, lo vedo in giro per il paese.*

Questo dovrebbe, secondo quello che ho capito, osservando lo stesso periodo, osservando gli stessi orari, e non c'entra nulla con quello che organizza l'oratorio?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - *Era una domanda, mi stavo informando, anche perché i volantini non è che sono molto chiari. Va bene, signori, scusate, io sto facendo una domanda...*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - *Se mi risponde subito io poi le posso anche chiedere qualche altra informazione. Grazie.*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - *Non si può? Va bene. Allora, cosa è, è un doppione?*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - *Va bene, perché leggo centro estivo comunale.*

Per quanto riguarda i contributi io due o tre anni fa circa, avevo esortato questa Amministrazione a creare una sorta di cooperativa di servizio affinché tutti coloro che andavano incontro ad una crisi si potevano rivolgere per effettuare alcuni lavori in cambio di alcuni contributi, e mi è sempre stato detto che non era possibile, era molto più facile farli passare attraverso la Naturcoop. Perché è vero che ci costano solo 10.000 euro di contributi annui di contributi, ma se questi 10.000 euro avremmo potuto risparmiarli facendoli come sta accadendo negli ultimi tempi, capisco che sono cambiati, è cambiata la legislazione, però magari ci si poteva consociare con altri comuni a noi limitrofi dove già esistono tipologie (incomprensibile), però mi hanno detto che non era possibile. La sede del Girasole che gliel'abbiamo data, Assessore, almeno mettiamogliela a norma perché dai privati si esige una serie di normative prima di fare qualsiasi cosa. Mi risulta che non ci sono alcune segnalazioni. I giovani, i giovani sono delle risorse. Come diceva prima il Consigliere Cassani, non accorgiamoci delle problematiche giovanili solo nel momento in cui si presentano le problematiche giovanili perché molto di noi ci ricordiamo cosa è accaduto togliendo un campo sportivo da Casorate, quello di via Fratelli Bandiera, quello di via S. Giorgio, facendo emigrare una squadra a Cascinetta. Signori, molti di quei ragazzini che giocavano al calcio giacciono nel nostro cimitero, e sono tutti lì in bella mostra da vedere. Per cui il sociale e la prevenzione va fatta fin da queste cose, e non le dico più niente Assessore, Consigliere, come la devo chiamare adesso, perché lei mi accusa che ce l'ho con lei; non ce l'ho con lei. Adesso mi rivolgo all'Assessore Grasso, io non dico quanto avete speso ma come l'avete speso, perché poi, insomma, pista ciclabile, via Triste, sottopasso, non ultima la biblioteca, meravigliosa, splendida, bellissima, ma probabilmente andava fatta in tempi e modi diversi; però sono delle scelte politiche che voi avete effettuato di cui io ne prendo atto. Ha parlato prima di diritti di superficie, mi complimento con lei Assessore, ottima mossa elettorale, devo dire che ha funzionato benissimo. Però la volevo esortare magari a prendere in considerazione di evitare questo pellegrinaggio degli operatori presso l'ufficio tecnico. Io frequento il municipio e mi accorgo che c'è una sofferenza, specialmente dagli addetti ai lavori, tutti in coda, mi sembra che è la tessera del pane degli anni 40. Non sarebbe possibile, non sarebbe tempo di pensare ad ottimizzare attraverso i funzionari già esistenti, rivedendo ruoli e quanto altro, elevandoli magari a mansioni di competenza perché si capisce che c'è qualcosa che non funziona. Però, bisognerebbe non so, parlarne, riunirli, capire, perché un ottimo amministratore è colui che cerca di capire dove è il problema per poi risolverlo. E magari anche vedere di esercitare degli orari diversi almeno per quanto riguarda gli operatori del settore, perché mi sembra un po' poco. Io vedo quattro, cinque, sei professionisti nel giro di un'ora, e quelli se ne vanno. Sentendo in giro per i paesi limitrofi non veniamo definiti in un modo piacevole per quanto riguarda questo settore. Questa è una cosa che io porto; poi non la volete prendere in considerazione? Non mi fa onore, però mi posso sempre rifugiare ed io sono dell'opposizione, però questo non mi fa onore, per cui il mio compito è anche quello di esortarvi. Poi, per quanto riguarda, come diceva Cassani prima, il sottopasso, abbiamo avuto delle belle lotte Assessore dentro qua, mi dispiace che non c'è più l'Assessore alla partita comunque vedo che lei ne fa le veci degnamente, il modo come si è cercato di farlo passare non è stato gradevole tutto quello. Lo sapevamo tutti, ma sarebbe stato sufficiente comunque nelle varie riunioni parlarne chiaramente come. Adesso, la fognatura di via Como, vedo che fuori c'è un lotto da 96.000 euro, ma vedo in bilancio 200.000 euro; che facciamo, chiudiamo, riapriamo, poi richiudiamo, poi lo terminiamo? Non ho capito bene perché non è stato assegnato tutto quel tratto di fognatura, si finiva, i cittadini finivano di soffrire perché è anche un punto nevralgico del paese quello lì; non lo so come intendete operare. Per cui questo, quando alle volte vi dico mancanza di coraggio, è percepibile almeno da parte nostra che quasi pur dovendo spendere dei soldi avete quasi paura a spenderli; non sono mica vostri. Cioè, un bilancio di questi...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

Verbale del Consiglio Comunale n. 19 del 29.04.2010

TAIANO - Sono di tutti, appunto, e allora siamo qua a decidere come e dove spenderli. Però, signor Sindaco, lei è il capo di tutta questa Amministrazione, avete deciso di spendere dei soldi nei 5 anni passati nella cultura, per l'amor di Dio, per via Trieste perché c'è una certa insofferenza in via Trieste, però quanto meno le cose più elementari, e basta farsi un giro in paese, dedichiamogli qualche migliaia di euro. Io ho assistito anche ad una buca, e non chi è stato, che quando gli ho chiesto agli operatori se chiudevano anche quella buca, mi hanno detto no, devo chiudere quella e quella; e questa? Questa non la devo chiudere. Signori, vi posso assicurare che è avvilente. Per cui diamo un momentino, adesso c'è il nuovo Assessore, Colella, la invito a viaggiare a piedi e non in macchina, perché in macchina si va troppo in fretta; la invito a viaggiare a piedi e guardi in che stato pietoso è il nostro paese. Per cui se da qui in poi, nei prossimi bilanci, e tirando dentro un ottimo piano di governo del territorio dove volentieri, se lei lo ritiene necessario, per le mie competenze, per quello che ne capisco, poco, però magari se le posso dare qualche suggerimento, ci sono volentieri, mi convochi pure Assessore, ma cerchiamo di fare il bene di questo paese. Grazie.

MAGISTRALI - Consigliere Taiano le rispondo un attimino per chiarirle il discorso del centro estivo.

Probabilmente non si è accorto o ha letto male, noi abbiamo sempre fatto il centro estivo per piccoli e piccolissimi, teniamo i bambini da 1 a 6 anni. Poi, dai sei anni in avanti vanno all'oratorio. È impensabile tenere i bambini piccolissimi in oratorio; questo è il motivo del centro estivo e c'è sempre stato.

Quest'anno ha visto forse le carte in un momento, non lo so, non so spiegarmi come mai abbia frainteso questa cosa nel senso che è da sempre, da quando ci siamo noi che abbiamo iniziato questo tipo di lavoro, proprio perché parlando anche con don Emilio, giustamente, non può un bambino così piccolo andare in oratorio. Le confesso anche che se non fossimo riusciti a mettere, ad implementare il servizio di centro estivo proprio per i bambini più piccoli, l'altra idea che avevamo accarezzato a suo tempo era quella di pagare noi degli educatori, mandarli in oratorio e fare là dei piccoli spazi protetti per loro.

Poi invece siamo riusciti molto meglio in una struttura che invece è adatta a loro perché lo facciamo alla scuola per l'infanzia, e chiaramente la cosa è così. Per cui non c'è niente di diverso rispetto agli anni scorsi e, le ripeto, è una formula che sta andando avanti molto bene. Per quello anche prima nella mia relazione ho parlato anche di sfida anche perché se lei si ricorda, c'è stato un anno dove la ditta che aveva in appalto non era andata tanto bene, però siamo riusciti a tirarci fuori alla grande con dei genitori veramente entusiasti di queste nuove esperienze. Invece sull'altra cosa, quando parlava di cooperativa di servizi ecc, allora, inizialmente, anche queste sono tutte cose che abbiamo già percorso, ma inizialmente era impensabile, illegale che un comune facesse una cooperativa di servizi. Abbiamo avuto diversi Segretari comunali e tutti ci hanno detto che era impossibile. Adesso stiamo studiando altre forme e sarà uno dei lavori, anzi uno dei primi lavori che faremo a livello di gruppo, di amministrazione rispetto Associazione Artigiani queste scelte. La Naturcoop, invece, i lavoratori messi alla Naturcoop non rientrano in quell'ottica, sono una cosa diversa.

TAIANO - Le chiedo scusa....

MAGISTRALI - La sede del Girasole è a norma, c'è tanto di dichiarazione del tecnico, mi scusi.

Ma le sembra possibile che mettiamo un'associazione in un posto che non è a norma; è di qua.

Allora non è a norma neanche l'edificio Simonetta, non lo so io.

TAIANO - Ecco perché le chiedevo, volevo prima una informazione, perché quello che si capisce dai cartelli che sono affissi in paese, io ho capito che c'era un doppione e la mia risposta, tanto per dare un po' di allegria a questa assemblea è stata, eccoli qua (incomprensibile) un'altra volta.

Anzi, facciamo così, perché non è giusto...

(interruzione nella registrazione)

GRASSO - Quanto al diritto di superficie che è una manovra elettorale, non lo so, il diritto di superficie è stato approvato nel 2006/2007...

TAIANO - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO - Nel 2007, ben lontano dalle elezioni; comunque uno la può pensare come vuole. Anche il discorso del coraggio, fare il sottopasso, se non c'è voluto coraggio a fare quello. E poi, è vero, siamo ben coscienti che manovriamo, tra virgolette, soldi che non sono nostri, ci mancherebbe altro, ma nemmeno quelli che sono serviti per costruirlo il sottopasso erano nostri, erano di tutti anche quelli. A maggior ragione bisognava intervenire, credo. Per quanto riguarda l'ufficio tecnico, io mi ricordo, la precedente Amministrazione, una delle prime cose che chiesi, in accordo con l'ufficio tecnico, fu proprio la modifica dell'orario di ricevimento al pubblico, per un semplice fatto. Allora era, chiedo conferma al Consigliere Cassani, era dalle 9 a mezzogiorno gli stessi tre giorni di adesso, martedì, giovedì e sabato. Io dissi, mi sembra che sia un nostro dovere andare incontro alle esigenze non tanto dei professionisti che lo fanno per lavoro e quindi si possono muovere mediamente nell'arco della giornata, ma una persona che lavora ed ha bisogno dell'ufficio tecnico deve avere la possibilità di andarci anche in settimana e quindi abbiamo

spostato anziché dalle 9 a mezzogiorno dalle 10 alle 13. Ciò non toglie che se c'è un'esigenza particolare possiamo valutare di modificarla. Io credo che tre aperture settimanali siano sufficienti anche perché c'è una giornata dedicata ai professionisti, che è il giovedì, ma a me non risulta, se è così vorrei saperlo, non mi risulta che siano respinti negli altri giorni di ricevimento, non credo, almeno spero che non sia così e se è così c'è qualcosa che non funziona. Per il resto, per il piano di governo del territorio abbiamo sempre lavorato in quella maniera. Io credo, sono convinto, ma siamo convinti tutti che lavorando con la condivisione fa emergere maggiormente i problemi ma anche...

TAIANO - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

GRASSO - *Non ho capito.*

TAIANO - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

GRASSO - *Esatto, tanto è vero che la Commissione urbanistica secondo me ha funzionato proprio per questo motivo, perché i progetti che sono arrivati in Consiglio comunale erano condivisi.*

SINDACO - *Chiedo cortesemente a tutti i Consiglieri di rimanere in argomento.*

TOMASINI - *Brevemente mi collego ai colleghi Consiglieri di opposizione. Sul sociale, dividerei appunto una politica più mirata a valorizzare la persona e l'obiettivo mirato piuttosto che l'assistenziale, comunque in parte ha risposto la Consigliere Magistrali. Ho sentito parlare poco a livello di cultura, cultura locale o iniziative per valorizzare il locale, per valorizzare le radici locali, per valorizzare l'essere casertese. Sul piano di governo del territorio grosso modo l'Assessore ha risposto, insomma, magari cercando di informare di più e di stringere un attimino più i tempi. La Commissione urbanistica, fondamentalmente, diciamo, è stata condivisibile nel metodo di lavoro e talvolta sono state prese delle decisioni impositive insomma, si è ascoltato ma non si è completamente recepito, si è andati ad incidere sull'idea di base. Non ho sentito parlare di sicurezza, nel senso, politica della sicurezza futura sul territorio, sono state installate delle videocamere in campagna elettorale; c'è un piano per migliorare questo, come funzionano e come andrà pianificata questa cosa, se intendete migliorarla o se è sufficiente questa cosa.*

Infine, sulla gestione dell'acqua, ora la situazione sembra un po' caotica; come volete portare avanti il discorso dell'acqua anche in previsione del fatto che entro il 2011 va privatizzato, o comunque la legge che c'è adesso finché non cambia dovrebbe essere privatizzata. Quindi, come intendete gestire questa situazione da qui ad un anno a questa parte insomma. Più che altro, sull'acqua e sulla sicurezza sarebbe interessante capire brevemente gli sviluppi futuri dell'Amministrazione.

SARTI - *Rispondo brevemente sull'osservazione relativa al consuntivo sulla cultura, sul programma della cultura. È chiaro che nella relazione di consuntivo non faccio una enumerazione di tutti gli eventi trattati, mi limito a riprendere le linee guida ad a verificare se degli obiettivi sono stati raggiunti. In ogni caso, per chi ha seguito gli eventi che sono stati attuati in questi ultimi tempi, si è reso conto che più volte io ho posto l'accento sulla valorizzazione delle risorse umane oltre che naturalistiche del nostro territorio; dal punto di vista ad esempio del recupero della storia del nostro territorio. Chi è venuto a visitare la mostra dei documenti antichi dell'archivio ha apprezzato molto il lavoro che è stato svolto proprio di recupero delle proprie radici. Adirittura sono venute persone da altre città lombarde oltre che da altri paesi, anche proprio da città che avevano origine, le cui famiglie avevano origine in questa nostra zona, e sono venute a ricercare su questi documenti le tracce proprio di queste loro origini. Più volte poi ho sottolineato la nostra volontà di valorizzare le risorse umane proprio del nostro territorio, e quindi è stato dato spazio ad autori di libri, a persone come ho detto, questo l'ho detto proprio nel consuntivo, l'ho appena prima riferito, che hanno messo a disposizione la loro esperienza e le loro capacità proprio per rendere viva, mantenere, non diciamo rendere, perché della vivacità culturale c'è, per mantenere vivo proprio il nostro paese.*

MALVESTITO - *Essendo l'ultimo a parlare, probabilmente farò qualche osservazione che chiaramente è già stata fatta dagli altri Consiglieri, e quindi non mi aspetto una risposta al limite se è già stata fatta, e l'Assessore non vuole rispondere non ci sono problemi, consideriamola solo come osservazione. Allora, per quanto riguarda il sottopasso, devo dire che allo stato attuale, da un esame generico e generale, sembra che i lavori siano stati ottimamente eseguiti, sembra, però aspettiamo le prime piogge torrenziali così vediamo all'atto del bisogno se tutto funzionerà. Una cosa, invece, che noto è questa; praticamente le spese sono state notevoli. Io penso che all'interno delle componenti che sono state inserite per agevolare lo scarico delle acque, per migliorare la calabrità delle griglie ecc, andava eventualmente considerata anche l'ipotesi, ma può darsi che sia già in progetto, adesso non ne sono a conoscenza, eventualmente di agire sul discorso dell'impianto elettrico per un riarmo dell'interruttore generale in caso di fulmine o comunque un qualche cosa che interrompe l'energia elettrica e quindi anche se le pompe sono perfettamente funzionanti c'è il rischio comunque dell'allagamento. Magari, vista anche la cifra spesa, poteva essere previsto anche un gruppo elettrogeno che sarebbe entrato in funzione o enterebbe in funzione proprio in caso di mancanza di energia elettrica perché qui la maggior parte delle volte che il sottopasso è venuto ad allagarsi è perché si*

sono verificati due fatti: il primo è lo sgancio del differenziale, dell'interruttore generale, che quindi ha tolto energia elettrica alle pompe e in altra situazione, invece, proprio la mancanza di energia elettrica a causa dell'Enel per fulmini o altri eventi atmosferici. Per cui, un riarmo automatico, sono comunque spese di esigua entità, magari un po' più sostenute potrebbe essere l'installazione di un gruppo elettrogeno però per la sicurezza e per evitare possibili situazioni di pericolo potrebbe anche essere preso in considerazione.

Altri discorso, invece, riguardo al discorso dell'appalto, cioè si era partiti da una cifra e poi si è arrivati ad un'altra per via delle sorprese. Magari poteva essere studiato più a fondo quello che era l'intervento da effettuarsi in modo da avere un bando di appalto che era più congruo o più vicino a quella che era la realtà poi di spesa, in modo da mettere magari in competizione e in concorrenza più imprese che magari visto l'importo più elevato potevano essere anche interessate. Per quanto riguarda il marciapiede di via Trieste, adesso non perché ci abito io in zona ma già in tempi non sospetti avevo fatto i complimenti anche attraverso la stampa all'Amministrazione sia per la progettazione e sia per come sono stati eseguiti i lavori. L'architetto Martinoli, che poi era il progettista, mi sembra, ed anche il direttore dei lavori, l'ho visto veramente tantissime volte in loco a controllare qualsiasi cosa, dal tombino sconnesso al cordolo ribassato di mezzo centimetro, alla pianta storta, cioè li ha seguiti veramente con grande attenzione e dedizione.

Infatti il risultato devo dire che è ottimo. Per il discorso contributi ai cittadini voglio solo fare una raccomandazione all'Amministrazione. Qualche anno fa mi era capitato di leggere da una relazione mi sembra di Giunta, cioè da una delibera di Giunta, che erano stati concessi dei contributi a cittadini e mi sembra che non erano stati considerati i valori ISEE, cioè praticamente quei parametri che tengono conto oltre che della situazione chiamiamola così, reddituale del cittadino, anche della sua situazione patrimoniale, perché un cittadino potrebbe avere reddito zero ma avere immobili per centinaia di migliaia di euro e con il reddito ISEE questi valori verrebbero evidenziati. Per cui in altri comuni si procede, quando eventualmente ci sono delle erogazioni anche di eccezionali o straordinarie ai cittadini, anche a visionare l'ISEE. Il piano di governo del territorio, già in campagna elettorale noi avevamo fatto....

Scusate, non soltanto in campagna elettorale, ma precedentemente alla campagna elettorale ma alle ultime Commissioni a cui avevo partecipato che erano poco prima delle elezioni, avevamo fatto notare che c'erano diverse rettifiche e correzioni, comunque queste sono già emerse per cui penso che la cosa sia ormai anche sotto osservazione di questa Amministrazione. Ci auguriamo solo che la zona artigianale, commerciale, terziaria della zona prevista in via Medaglie d'Oro, sia meglio valutata, magari adesso prima dell'approvazione definitiva, in quanto quella è una zona che più che una cortina di capannoni adibiti a terziario, artigianale o commerciale o quello che sarà, fosse una zona da valorizzare di più a livello di edilizia di pregio, di edilizia un po' più estetica. Poi c'è sempre quel discorso che, mi avevano detto di leggere meglio il piano di governo del territorio che era stato adottato, in quanto proba avevo capito male, io avevo recepito, e rimango sempre di quell'idea, che ci sono delle zone che sarebbero adibite a commerciale, almeno io ho potuto identificarle nella zona del Sempione più che altro, e poi nella zona a sud del paese che è quella di via Medaglie d'Oro. Cioè, a livello di retinatura mi sembrava di avere visionato un discorso più che altro commerciale, poi invece mi sembra che l'Assessore mi aveva parzialmente smentito.

Mi auguro che queste cose possano essere approfondite meglio prima dell'approvazione. Per quanto riguarda l'acqua, a parte il discorso dell'acqua, adesso non sono informato esattamente sugli ultimi sviluppi, quindi se il discorso si è esaurito, mi auguro che sia così perché io già anche precedentemente quando questo organismo dell'ATO, ambito territoriale ottimale ecc, era stato proposto, io ero amministratore, mi sono sempre trovato in una posizione assolutamente critica e contraria in quanto l'acqua deve rimanere un patrimonio pubblico e non devono esserci speculazioni con il privato. Patrimonio pubblico perché se ogni comune lo gestisce in proprio e lo gestisce bene potrebbero avere anche delle ripercussioni positive i cittadini a livello anche di quotazioni e di prezzo, ed avere anche possibilmente un'acqua migliore. Andando a creare tutto il sistema, invece, che era previsto, sarebbe stato probabilmente un disastro.

Per cui mi auguro che questa Amministrazione voglia gestirsi l'acquedotto e l'acqua in maniera indipendente e al meglio insomma. Basta, direi che ho concluso, grazie.

MARSON - Per quanto riguarda il sottopasso, il discorso dell'armamento, del riarmo del generale, l'abbiamo valutato e stiamo vedendo se vale la pena o meno perché abbiamo sentito anche ipotesi contrastanti riguardo a questo, ci sono proprio delle difficoltà tecniche a mettere su il riarmo nel senso che non è così certo che questo riparta subito. Cioè, mi sembra che dicevano che andava a tempo, nel senso che se ho la corrente che mi sta via mezz'ora questo dopo dieci minuti comincia a partire, fa le tre o quattro prove, se nel frattempo non è tornata la corrente rimane giù, e quindi rimaneva un po'...

C'erano questi tipi di problematiche. Comunque è un punto che andremo ad approfondire ancora riguardo a questo. Per quanto riguarda invece il gruppo elettrogeno, costa troppo, e sinceramente per quelle volte che succede, insomma, il disagio che viene a creare non è così eccessivo poi quando va via la corrente con il

nubifragio e via dicendo. Tenete conto di un'altra questione, se va in crisi il sottopasso adesso, che si riempie d'acqua, è perché è collassato tutto il sistema fognario di Casorate, questo è un dato che dovete tenere conto in ogni caso. L'avete già visto negli anni scorsi, tombini che venivano sparati su dalla fognatura e quindi il sistema fognario che va studiato bene, va rivisto se con piogge di entità elevate riusciamo ancora a reggere. Questa è una delle priorità che dobbiamo andare a vedere perché il sottopasso che si allaga certe volte è anche meglio che si allaghi perché se no vuol dire che andiamo sott'acqua in tutto il resto del paese, perché lì adesso ci sono due pompe che sparano su l'acqua e non è una cosa da poco.

Per quanto riguarda il discorso dell'acquedotto vero e proprio, noi abbiamo ripreso in mano la gestione dell'acquedotto, è nostra intenzione fare gestione comunale e stiamo già operando in tal senso da questi primi quattro mesi. Stiamo già facendo una serie di verifiche su quello che è lo stato della rete idrica e tra un po' faremo anche delle relazioni al riguardo perché dobbiamo informare esattamente i cittadini ed altri di come è la situazione dell'acquedotto e come è stato gestito fino ad oggi. Quindi da quel punto di vista, l'impegno dell'Amministrazione è che l'acqua, appunto, siamo anche noi convinti che deve restare pubblica ed evitare qualsiasi tipo di speculazione. Non è così necessario che sia solo il comune di Casorate, può essere anche un'associazione con più comuni, su questo non è che ci spaventa associarci con altri perché se può portare beneficio ben vanga, ma l'importante è che l'acqua resti sempre pubblica e non venga privatizzata, certo, perché vediamo già in altre parti del paese dove l'acqua è stata privatizzata, stanno già pensando di tornare indietro e ci sono già un bel po' di proteste riguardo a questo, e non è, perché gli aumenti che portano privatizzando l'acqua non sono pochi. Grazie.

CASSANI - Una piccola precisazione per quanto riguarda l'acqua perché mi sembra che ci sia poca informazione su questo tema. La privatizzazione dell'acqua è stata inserita nella finanziaria 2010. La finanziaria 2010 in merito alla privatizzazione dell'acqua dice che dal 01.01.2012 l'acqua diventa privata. Tutti i comuni di tutta Italia, anche quelli che hanno delle forme di gestione privata piuttosto che, devono mettere sul tavolo il patrimonio, indire un bando di gara ed assegnare l'acqua alla società che vincerà l'appalto. Questa è una legge dello Stato. Siamo tutti d'accordo, perché penso che tanti Sindaci anche della Lombardia, ma penso un po' di tutta Italia, sono contrari a questa cosa al fatto che l'acqua diventi un bene privato perché l'acqua è una risorsa pubblica, è un bene comune ed indispensabile, però vi ricordo che è una legge dello Stato, per cui se non viene cambiato, se non ci sarà una raccolta di firme, un referendum, qualunque cosa di questo genere che noi chiaramente sottoscriveremo per mantenere l'acqua pubblica, dal 01.01.2012 bisognerà dare l'acqua ai privati. Per cui questa è una cosa importante soprattutto nello studio di quelli che sono gli impegni che deve prendere il comune da oggi al 2012, perché un conto è mettere in atto un progetto a lungo termine, come ci si auspica, per fare funzionare l'acquedotto a livello comunale o sovracomunale con un consorzio tra comuni in maniera ottimale, e un conto è dovere eseguire un intervento tampone perché sappiamo che dal 01.01.2012 tutto quello che abbiamo fatto, dobbiamo portarlo a disposizione dei privati per cui non si può mettere in piedi una macchina che poi si deve fermare da qui a poco più di un anno. Per cui, attenzione, è un discorso molto pericoloso, bisogna valutarla bene questa cosa.

SINDACO - Allora, già prima avevo accennato, siamo ai primi Consigli comunali, stavamo discutendo esame ed approvazione rendiconto dell'esercizio finanziario; abbiamo parlato di tutto e di più. Mi è molto difficile togliere la parola, siamo alle prime esperienze, lo concedo, però davvero abbiamo parlato di tutto e di più e molte di queste cose non c'entrano per niente con il punto all'ordine del giorno. Vi prego davvero di essere corretti, ognuno individualmente, non costringetemi a togliere la parola perché davvero mi disturba molto. Però, se prende questa piega per cui si parla di ciò che non è nell'ordine del giorno, mi costringerete a farlo. Metto ai voti il punto, esame ed approvazione rendiconto dell'esercizio finanziario 2009.

Favorevoli? 12. Contrari? 3 (Tomasini, Cassani, Taiano) Astenuti? 2 (Malvestito e Perazzolo G.)
Passiamo al secondo punto.

Chiuso il dibattito

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

RICHIAMATI gli articoli 151 c. 6 e 7 e 227 del D.Lgs. 267/2000 disciplinanti la dimostrazione dei risultati di gestione mediante il rendiconto;

VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti redatta ai sensi dell'art. 239, T.U. 267/2000 e che si allega sub. A), dalla quale emerge la corretta regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente e la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione;

CONSIDERATO che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 89 del 26.03.2010, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato la propria relazione illustrativa ai sensi del D. Lgs. 267/2000 (agli atti sub. D) , nonché lo schema di rendiconto per l'esercizio 2009 sia per l'Ente Comune di Casorate Sempione che per l'Istituzione Pubblica Casorate Sempione;

DATO ATTO:

- che il Conto Consuntivo del precedente esercizio finanziario è stato approvato regolarmente come risulta dall'atto consiliare n. 35 del 20.06.2008 e che le risultanze sono state esattamente riportate dal Tesoriere nel conto in esame;
- che sono stati resi i conti di cui all'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 26/03/2010 si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi inesigibili e prescritti;
- che con propria deliberazione n. 36 del 30.09.2009 si è provveduto, in conformità all'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 al controllo per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- che si è provveduto con deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 19/03/2010 alla ricostituzione degli inventari secondo i criteri e le modalità prescritte dalla Legge e che di essi si è tenuto conto nella redazione del Conto del Patrimonio;
- non vi sono stati mandati di pagamento rimasti interamente o parzialmente inestinti alla data del 31/12/2009;
- che gli atti allegati al conto sono con esso coerenti;
- che le previsioni definitive iscritte nel Conto sono coerenti con le delibere di variazione e storni tempestivamente adottate durante l'esercizio e con i documenti allegati alle stesse;
- che le entrate relative alle sanzioni per violazioni al Codice Stradale sono state destinate ai fini previsti dal Codice della Strada;
- che le entrate relative ai canoni di depurazione e fognatura sono destinate al pagamento della quota consortile, della quota interessi su mutui e delle spese per il servizio fognatura;

TENUTO CONTO delle disposizioni del D. Lgvo 267/2000 e successive modificazioni;

VISTO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Responsabile interessato;

Con voti favorevoli n. 12 e contrari n. 3 (Tomasini Andrea Luigi, Taiano Ruben, Cassani Dimitri), resi per alzata di mano da n. 17 consiglieri presenti, dei quali n. 15 i votanti e n. 2 gli astenuti (Perazzolo Giuseppe e Malvestito Alberto);

DELIBERA

1 - di approvare il Conto Consuntivo dell'Ente Comune di Casorate Sempione per l'esercizio 2009 nelle seguenti sue risultanze :

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 2009		1.107.978,26
RISCOSSIONI	1.106.513,59	3.615.000,12
PAGAMENTI	1.115.467,97	3.607.851,25
Fondo di cassa al 31 dicembre 2008		1.106.172,75
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		
<i>Differenza</i>		1.106.172,75

RESIDUI ATTIVI	1.136.327,95	1.156.802,65	2.293.130,60
RESIDUI PASSIVI	2.035.530,65	1.152.545,10	3.188.075,75
<i>Differenza</i>			-894.945,15
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2009			211.227,60

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	45.993,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	33.340,21
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	131.894,39
Totale avanzo/disavanzo	211.227,60

2 - di approvare, altresì, il conto del patrimonio, per la cui redazione si è tenuto conto delle risultanze degli inventari e successivi aggiornamenti, che presenta una variazione totale del patrimonio netto rispetto al 01/01/2009 di - € 112.038,96 ed il conto economico che presenta un risultato economico di - € 112.038,96 (come da prospetti 1 e 2 approvati agli atti sub. B) e C));

4 - di dare atto che non esistono debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2009;

5 - prendere atto della relazione resa dal Collegio dei Revisori del Conto in premessa richiamata; (agli atti sub. A)

6 - dare atto:

- che l'Ente sulla base del prospetto inerente i parametri di cui al D.M. del 24.09.2009 non risulta essere in situazione di squilibrio economico, nè strutturalmente deficitario; (agli atti sub. E)

- che l'Ente ha provveduto alla redazione delle tabelle dei parametri gestionali; (agli atti sub. F)

- che il comune di Casorate Sempione ha rispettato gli obiettivi previsti dal Patto di Stabilità per l'anno 2009, come da documentazione trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, agli atti d'ufficio;

7 - di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art.228 comma 3 del D.Lgs. n.267/00;(agli atti sub. G)

8 – di approvare, altresì, copia il Rendiconto dell'Istituzione Pubblica Casorate Sempione, composto dal Conto del Bilancio, dal Prospetto di Conciliazione, dal Conto Economico e dal Conto del Patrimonio al 31.12.2009 (agli atti sub. H, I, L, M)

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari
f.to Roberta Ferrari

REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile Settore Gestione Servizi Generali e Finanziari
f.to Roberta Ferrari

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Adolfo D'Agata

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 19/05/2010 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 02/06/2010.

Casorate Sempione, 19/05/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Adolfo D'Agata

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 19/05/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Adolfo D'Agata

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29/05/2010 per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione,

IL SEGRETARIO COMUNALE
